TRIESTE, Mercoledì 11 Febbraio 1942
Fondazione: 1881 — Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova serie n. 6893
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

La battaglia divampa a Singapore

NUOVO ATTACCO ITALIANO contro la base di Alessandria

Un incrociatore colpito da nostri aerosiluranti - 11 velivoli abbattuti dalla caccia tedesca

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 10 febbraio 1942-XX il Bollettino N. 619:

Nella regione di Ain el Gazala contatti di elementi avanzati risolti a nostro vantaggio.

Formazioni aeree hanno ... grosse colonne avversarie ... gran numero di ... risulta distrutto. In una serie di vittoriosi combattimenti la caccia germanica ha abbattuto 11 apparecchi inglesi, senza subire perdite.

Sono continuate le azioni della ... aerea tedesca contro la ... di Malta.

... bombardieri italiani hanno ... con successo, nella notte sul 9, l'attacco della base di Alessandria.

Velivoli avversari hanno bombardato talune località della ... causando il crollo di alcuni edifici civili; tra la popolazione ellenica sono segnalati ... morti e 11 feriti.

Una nostra pattuglia di aerosiluranti, raggiunto nel Mediterraneo orientale un convoglio nemico scortato, ha colpito un incrociatore pesante.

La duplice azione contro la base di Alessandria d'Egitto citata nei Comunicati di ieri e di oggi è stata compiuta dal 47.o stormo da bombardamento comandato dal colonnello Mario Grotti.

Gli equipaggi degli aerosiluranti che hanno partecipato all'attacco di un convoglio nemico nel Mediterraneo orientale, annunciato dal Bollettino odierno, erano così composti: tenente pilota Cristiani ..., maresciallo pilota Varisco ..., sottotenente pilota Gianni ..., maresciallo pilota Gian... Ulderico.

Un convoglio attaccato a ovest di Marsa Matruh

Berlino, 10

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Africa, dice:

Nell'Africa settentrionale attività di esploratori d'ambo le parti. Quadriglie germaniche da combattimento e da picchiata hanno bombardato basi aeree, autocolonne e depositi di materiale del nemico, fortemente difesi dalla caccia, della Marmarica e dell'Egitto settentrionale. In duelli aerei sono stati abbattuti in questi cieli 3 apparecchi nemici.

Ad ovest di Marsa Matruh, una formazione di apparecchi germanici da combattimento ha attaccato, nel Mediterraneo orientale, con particolare successo, un convoglio britannico fortemente scortato. Un incrociatore leggero, un cacciatorpediniere e due grandi trasporti sono rimasti così gravemente danneggiati che alcuni di essi si possono considerare perduti. Aerodromi ed altri impianti militari dell'isola di Malta sono stati bombardati di giorno e di notte.

L'attuale tattica inglese sul fronte di Tobruk viene da questa stampa considerata quale un indice dell'intenzione inglese di creare in questo settore una nuova linea di resistenza. Le *Münchener Neueste Nachrichten* in una corrispondenza romana scrivono a tale proposito: Nell'Africa settentrionale le truppe dell'Asse hanno raggiunto tutto quello che era possibile realizzare dopo l'audace attacco del 21 gennaio. Il nemico è stato ricacciato sulle sue posizioni di partenza ed anche questa volta la via del ritorno è stata fatta dai Britannici in tempo molto più breve di quello dell'andata e cioè mentre per arrivare ad Agedabia essi impiegarono due mesi, sono bastate due settimane per farli ritornare a Tobruk. Ora a quanto si può desumere dal riattivarsi delle azioni di ricognizioni inglesi, il Comando britannico intende ricostituire una linea di difesa appoggiata su Tobruk; se e fino a quanto tempo ciò sarà possibile dipenderà dell'entità delle riserve che, con sguarnire il fronte del Caucaso, potranno essere inviate sul fronte libico. Ma a quanto pare le speranze britanniche circa le operazioni russe in quel settore del fronte orientale sono rimaste deluse ed il Comando britannico dovrà ben guardarsi da eccessivi spostamenti di truppe da quel fronte per evitare qualche brutta sorpresa nella prossima primavera.

La *Nürnberger Zeitung* qualifica la situazione militare dell'Inghilterra molto pericolosa per il fatto che il Comando britannico manca su tutti i fronti il tempo sufficiente per organizzare azioni di qualche entità. Così in Asia, secondo quanto dichiarano gli stessi ambienti militari londinesi, molto tempo sarebbe necessario e molto tempo altresì richiesto perchè il materiale britannico che attraverso la Birmania dovrebbe giungere a Ciang Kai Scek abbia qualche ripercussione sullo scacchiere dell'Asia orientale. Ed anche l'invio di rifornimenti in Russia non soddisfa i circoli militari sovietici che reclamano sempre più insistentemente e sotto la minaccia dell'offensiva primaverile tedesca un ritmo molto più accelerato e rifacciano a Londra che ogni ulteriore perdita di tempo potrebbe riuscire fatale agli alleati.

In merito al fiasco britannico in Libia lo *Zwölf Uhr Blatt* riporta alcune amare confessioni apparse nel *Sunday Express* a firma del critico militare inglese Gordon, cioè: 1) Non tutti i generali britannici possono avere familiarità con la tattica dei carri armati. 2) Con due anni di ritardo abbiamo finalmente scoperto che i nostri carri d'assalto sono dotati di un armamento troppo leggero. 3) I nostri aeroplani non dispongono di armi capaci di distruggere i carri armati dell'Asse. 4) Il Comando italo-germanico durante le pause lavora febbrilmente mentre noi vacilliamo il ritmo dell'attività nemica al nostro metro, il quale evidentemente non è un termine di misura ideale.

Dopo di che, commenta argutamente lo *Zwölf Uhr Blatt*, il signor Gordon che in questi quattro punti è convinto di avere scoperto la pietra filosofale per il fiasco libico può metterci il cuore in pace, sperando che altrettanto facciano i suoi lettori.

Il contributo degli aviatori alla vittoriosa controffensiva

L'industria americana dà qualche disillusione ai combattenti inglesi

Roma, 10

I Bollettini del Comando supremo a più riprese hanno concisamente illustrato l'attività infaticabile spiegata dai reparti aerei italiani e tedeschi in queste ultime settimane. Il contributo che gli intrepidi aviatori dell'Asse hanno dato alla vittoriosa controffensiva cirenaica è stato costante e validissimo: nell'appoggio tattico alle truppe impegnate in combattimento, nel martellamento implacabile dei gangli vitali delle retrovie nemiche, negli audaci mitragliamenti a volo radente delle colonne avversarie in marcia e in sosta; nei compiti ardui e molteplici della ricognizione, la nostra Arma azzurra, emula dei camerati della Luftwaffe si è prodigata anche quando le proibitive condizioni atmosferiche rendevano temerario ogni suo intervento.

La vantata superiorità aerea inglese è stata gradatamente demolita e i contatti con il nemico sono così divenuti sempre meno frequenti. Nonostante le difficoltà logistiche determinate dalla rapida recente avanzata del fronte terrestre, l'aviazione dell'Asse continua a tenere saldamente il dominio del cielo libico. E non soltanto di questo. I Bollettini di ieri e di oggi hanno dato notizia di nuove brillantissime azioni notturne di un nostro stormo da bombardamento (il 47.o) comandato dal colonnello Mario Grotti, sulla base di Alessandria le cui attrezzature portuali sono state ripetutamente centrate dagli impavidi aviatori italiani. A proposito dei combattimenti aerei riferiti dall'odierno Comunicato, è da notare che gli apparecchi abbattuti sono quasi tutti di marca americana: si tratta infatti per dieci su undici di «Curtiss» e «Tomahawk».

La battaglia libica sotto questo punto di vista aveva già fornito degli insegnamenti prontamente raccolti dagli stessi nostri nemici: la radio britannica non mancò infatti con insistenza di rilevare, specie quando le sorti della lotta volgevano al peggio, che un'importante aliquota delle forti masse corazzate impiegate dagli Inglesi era di fabbricazione statunitense. L'inferiorità qualitativa dei mezzi blindati americani ha avuto conferma nella successiva fase controffensiva durante la quale non pochi dei colossi costruiti dalle officine degli Stati Uniti sono stati abbandonati dagli equipaggi britannici.

Le osservazioni avversarie a proposito di carri armati trovano oggi rispondenza nel campo aereo; un numero insolito di apparecchi è stato abbattuto senza perdite da parte dei valorosi cacciatori tedeschi e tali aerei risultano di tipo e costruzione di oltre Oceano. E' pertanto lecito concludere che, a prescindere dal valore personale dei piloti della R. A. F., l'industria americana di guerra continua a dare qualche disillusione ai combattenti inglesi.

Le perdite britanniche 18 mila soldati

Berna, 10

L'Agenzia ufficiale britannica trasmette il seguente Comunicato da Londra:

«Si apprende da fonte autorizzata che le truppe britanniche imperiali hanno perduto nella recente battaglia in Libia 18.000 soldati. Fra essi 2908 sono rimasti uccisi. Così risulta dalle ultime informazioni».

Albo di gloria dei Moschettieri del Duce

Roma, 10

Ricorre domani il diciannovesimo annuale della fondazione del reparto Moschettieri del Duce, il cui contributo alle guerre d'Africa, di Spagna e di quella attuale è documentato dal seguente

«Albo di gloria»: dispersi 6; mutilati, invalidi e feriti di guerra 9; decorati al valor militare: guerra italo-etiopica e di Spagna: 6 medaglie d'argento, 16 medaglie di bronzo, 16 croci di guerra al V. M.; guerra attuale: 10 medaglie d'argento, 10 medaglie di bronzo, 5 croci di guerra al V. M.

Moschettieri combattenti su tutti fronti della guerra attuale: 167.

Gli Inglesi invitati alla resa

Tokio, 10

Un comunicato del Quartier generale imperiale conferma che in seguito allo sbarco delle truppe giapponesi a Singapore è stato occupato l'aeroporto di Tengah che costituisce una delle quattro basi aeree dell'isola.

La battaglia di Singapore sulla quale converge ormai l'attenzione del mondo intero è nel suo pieno sviluppo. Quali siano le condizioni della piazzaforte, che costituisce uno dei maggiori capisaldi del dominio britannico nell'Asia orientale, risulta chiaramente dalle notizie pubblicate sino ad ora, non soltanto dall'Agenzia telegrafica e dai giornali nipponici ma dalla stessa stampa inglese. Le poderose opere di difesa costruite dagli Inglesi, i quali avevano profuso in esse milioni e milioni di sterline sono battute in pieno dalle forze nipponiche che, dando sempre nuove prove della loro preparazione e del loro valore, avanzano vittoriosamente nell'isola superando ogni ostacolo.

L'arrivo di rinforzi

Il fuoco delle batterie inglesi non è riuscito ad impedire alle truppe nipponiche di attraversare il braccio di mare che separa la terraferma da Singapore, di sbarcarvi e di attaccare e travolgere, in vari settori gli apprestamenti difensivi organizzati dai britannici. I genieri nipponici, durante la scorsa notte, sono riusciti a riattare il viadotto e il ponte che univa Johore Bahru all'isola, fatti saltare dagli Inglesi.

Il lavoro è stato compiuto in poche ore sicchè stamane truppe di rinforzo e convogli di rifornimento vi hanno potuto transitare portando valido aiuto alle forze che combattono nell'isola. Le truppe nipponiche che iersera avevano occupato l'aeroporto di Tengah nella zona occidentale dell'isola, hanno impegnato le forze nemiche lungo il fiume omonimo. Dieci aeroplani e due batterie di artiglieria inglesi sono caduti nelle loro mani. I Nipponici, inoltre, hanno tagliato la linea ferroviaria che parte da Woodlands. Unità di artiglieria indiana cadute nelle mani dei Giapponesi hanno chiesto di potersi unire alle forze nipponiche. Il loro comandante ha dichiarato che il sogno degli artiglieri indiani era quello di poter rivolgere i cannoni contro i secolari oppressori della loro Patria. Le batterie indiane, entrate in linea, hanno quindi aperto il fuoco contro gli Inglesi. Esse si distinguono, affermano le informazioni qui giunte, per la precisione del tiro e per l'instancabilità e l'entusiasmo che anima ufficiali, sottufficiali e soldati.

L'invito alla resa

Migliaia di manifestini, con i quali si invitano le forze britanniche che difendono Singapore ad una rapida capitolazione, sono stati lanciati dagli apparecchi giapponesi sulle difese della piazzaforte nella mattinata di oggi. I manifestini che portano la firma del generale Yamashita, comandante le forze giapponesi, consigliano l'immediata resa delle forze britanniche di Singapore, le quali potranno fidare dei sentimenti cavallereschi del Giappone.

«Le forze giapponesi dell'Esercito, della Marina e dell'Aviazione già dominano la Penisola malese — essi dicono. — Queste forze hanno annientato la flotta britannica dell'Estremo Oriente e conquistato il controllo assoluto, marittimo ed aereo, dell'Oceano Indiano e del Pacifico, come pure nell'Asia sud-orientale. Dato che Singapore è una importante base britannica fino dal secolo XVIII e la via di comunicazione tra la civiltà orientale e quella occidentale, le forze giapponesi desidererebbero evitare che essa fosse ridotta in genere. Il Giappone ha preso le armi per distruggere le ingiustizie, senza intenzione di far conquiste territoriali nè di invadere territori stranieri. Le forze nipponiche che si battono per questo principio hanno già sconfitto tutti i nemici che si sono opposti alla loro azione. Esse, tuttavia, tenderanno generosamente la mano ai civili ed a coloro che si arrenderanno. Cogliamo questa occasione — *terminano i manifestini*, per invitare immediatamente alla resa voi, ufficiali e soldati britannici, il cui ritorno in Patria è ansiosamente atteso dalle famiglie, evitando così anche la rovina delle pacifiche popolazioni civili di Singapore».

Gli editoriali della stampa giapponese inneggiano alle truppe sbarcate a Singapore, che si definisce la fortezza più potente del mondo, ricordando l'immenso successo della campagna in Malesia e il degno premio che la presa di Singapore costituisce per le forze nipponiche. Un corrispondente di guerra descrive lo sbarco a Singapore con le parole seguenti:

«Mentre l'oscurità della notte tropicale è tagliata dai fasci luminosi dei riflettori e dai lampi delle esplosioni, giungeva alle unità giapponesi l'ordine di sbarco. Le truppe cominciarono a stendersi sul fondo dei barconi di ferro. I reparti erano armati di bombe a mano e dell'inseparabile baionetta. Si iniziò un fortissimo duello delle opposte artiglierie e la ridda dei riflettori. Quando le chiglie delle barche strisciarono sul fondo fangoso della costa di Singapore, i riflettori nemici erano accecati e si vedevano solamente i lampi dei cannoni che illuminavano l'oscurità delle giungle di Mangrovia. Al duello delle artiglierie si aggiungeva il rombo dei bombardieri a tuffo nipponici».

Un giornale riferisce che molti soldati partecipanti alle operazioni di sbarco avevano scritto sopra i propri libretti: «Banzai Imperatore», perchè qualora un'improvvisa morte avesse dovuto loro impedire di pronunciare le fauste parole, il sacro «Banzai» li seguisse nel cielo.

Radio Singapore ha cessato le trasmissioni

Roma, 10

Radio Londra informa che la radio di Singapore ha cessato le sue emissioni oggi alle 12 e 30.

"Qualche altra ritirata" annunciata dagli Inglesi

Roma, 10

Il Comunicato britannico del comando della piazzaforte di Singapore annuncia che sull'isola in seguito alla violentissima pressione nipponica c'è stata qualche altra ritirata.

Nuove teste di ponte gettate sull'isola

Berna, 10

Si ha da Londra:

I Giapponesi che sono riusciti a sbarcare sulla costa nord-ovest dell'isola di Singapore su un fronte dell'ampiezza di circa 15 km., hanno potuto nelle ultime ore gettare nuove teste di ponte sull'isola stessa. I circoli militari, che conoscono esattamente questa parte dell'isola, dichiarano che lo Stretto di Johore non ha che la profondità di pochi metri, ossia m. 1.80. La riva ove gli Inglesi avevano stabilito precedentemente le loro linee di difesa era paludosa e in parte coperta dalla giungla; il terreno offriva cioè buone possibilità. Nei circoli militari si dice che l'esito della battaglia dipende dal contrattacco ...

Il nemico ha diretto un violentissimo fuoco di artiglieria contro gli aerodromi britannici, ... la R.A.F. non è stata in condizioni di sostenere la pressione, facendo intervenire la sua caccia e i suoi bombardieri. Il passaggio dello Stretto di Johore non è stato che un gioco per le truppe giapponesi, allenate particolarmente per questo genere di azioni. Sembra che il nemico sia in condizioni di far affluire continuamente nuove forze di prima linea. I circoli londinesi competenti dichiarano che potrebbe darsi che l'esito della battaglia di Singapore possa determinare anche l'esito di tutta la guerra nell'Estremo Oriente almeno per un prossimo futuro. Se Singapore venisse presa dai Giapponesi, Sumatra si troverebbe infatti esposta ai colpi diretti del nemico, che potrebbe così intraprendere in pari tempo e più facilmente un attacco in grande stile contro Giava. La situazione in Birmania diventerebbe in tal caso ancora più seria e complicata.

L'AVANZATA IN BIRMANIA

I Nipponici entrano a Martaban dopo violenti combattimenti

Tokio, 10

In Birmania, le truppe giapponesi che, dopo violenti combattimenti erano entrate stamane nei sobborghi di Martaban, alle 13.40 hanno completato l'occupazione della città.

L'Agenzia Domei riceve da una base giapponese in Birmania che per tutta la giornata di ieri gli aerei nipponici hanno bombardato concentramenti di truppe nemiche e comunicazioni ferroviarie a nord di Martaban, lungo il fiume Salween. Una formazione di apparecchi giapponesi ha fatto saltare materiale ferroviario della stazione settentrionale di Martaban, mentre un'altra distruggeva sette autocarri nemici durante un attacco contro una colonna motorizzata sulla riva occidentale del fiume Salween.

Si annuncia che la città di Rangoon, che le forze aeree e terrestri nipponiche minacciano da sud-est e da est, è stata posta sotto il controllo delle autorità militari.

Si apprende che il secondo allarme aereo verificatosi a Porto Darwin ha provocato nella popolazione vivissimo panico aumentato anche dal fatto che, data l'estrema durezza del sottosuolo della città, è impossibile costruire rifugi sotterranei.

Il generale Oba, in un articolo sul Nichi Nichi, descrive l'importanza di Singapore che, ormai isolata, è costretta a fronteggiare da sola l'impeto dell'Esercito giapponese. Eliminata Singapore, continua l'articolo, non resterà in mano del nemico che la base di Sorabaja, che però è già sotto il controllo di un'ala dello schieramento offensivo nipponico. E' quindi prevedibile che gli Inglesi cercheranno di difendere Sumatra fino agli estremi e, con Sumatra, porto Darwin.

Nuovi sbarchi a Celebes

Bangkok, 10

Si apprende da Batavia che forze giapponesi sono sbarcate oggi presso la città di Macassar, nell'isola di Celebes.

I Giapponesi hanno ripreso la loro marcia innanzi verso Giava. Dopo una sosta di due settimane che era stata necessaria per concentrare nuove truppe nello stretto di Macassar il Corpo di spedizione giapponese si spostò una volta ancora in direzione sud. Macassar è molto importante perchè può servire da trampolino per un attacco contro la grande base navale di Surabaia sul fianco orientale di Giava. In pari tempo i Giapponesi tentano di investire Banjemassin nel Borneo meridionale che offre una rada sicura ed è situata a 560 chilometri a nord di Surabaia. Altre informazioni non ancora confermate dicono che altre truppe della spedizione giapponese si concentrano a Pontianak a nord-ovest di Borneo. Si ha ragione di credere che ciò fa presagire una nuova spinta nemica contro Batavia sul fianco occidentale di Giava. E' probabile che due attacchi, uno contro Batavia e l'altro contro Surabaia siano simultaneamente sanciati.

Lunedì mattina un'incursione fu effettuata sulla parte orientale di Giava da 20 apparecchi nipponici. L'obiettivo principale era l'aeroporto di Malang. Sulla linea di Amboina, Batavia annuncia che la resistenza continua.

Nell'arcipelago delle Bismarck — Sbarco nipponico a Gasmata nella Nuova Bretagna

Saigon, 10

Il Comunicato di guerra australiano diramato a Camberra annuncia che i Giapponesi sono sbarcati a Gasmata, sulla costa meridionale della Nuova Bretagna, che fa parte dell'arcipelago delle Bismarck. Questo sbarco ha avuto luogo lunedì.

Il corrispondente della Domei al seguito delle truppe operanti nella zona di Baatan a Luzon ha potuto controllare che, terminati i combattimenti, le forze giapponesi si sono affrettate a ristabilire l'ordine e la pace nella zona. Le popolazioni rifugiatesi sulle colline durante le battaglie hanno ora fatto ritorno alle proprie abitazioni, nelle città e nei villaggi occupati. Una delle varie città in cui il corrispondente di guerra della Domei si è recato, gli ha fatto un quadro eloquente delle ottime relazioni intercorrenti fra Nipponici ed i Filippini. Questa città è Lupuwan. Si tratta di una zona molto popolata, dove le risorse naturali sono abbondanti e tutti si rendono conto perfettamente dell'importanza che avrà lo sviluppo in avvenire con la cooperazione leale con il Giappone.

Poche speranze di resistenza per le truppe di Mac Arthur

Buenos Aires, 10

Un Comunicato del Dipartimento della Guerra degli Stati Uniti, diramato a Washington annuncia che le truppe del generale Mac Arthur hanno respinto nuovi attacchi giapponesi contro le posizioni americane dell'isola fortificata di Corregidor.

Nei circoli ufficiali americani si dichiara, tuttavia — dice il Comunicato — che vi è poca speranza che le forze americane possano mantenere indefinitamente le loro posizioni alle Filippine data la schiacciante superiorità di uomini e di materiali del nemico.

Il Duce riceve Baldur von Schirach

Roma, 10

Il Duce ha ricevuto il Reichsleiter Baldur von Schirach che ha intrattenuto in lungo cordiale colloquio sui problemi concernenti l'organizzazione della gioventù europea.

La battaglia dell'Atlantico comincia ora

Otto navi colate a picco nelle acque nord-americane

Berlino, 11

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate tedesche dirama il seguente Bollettino straordinario:

Sottomarini tedeschi hanno affondato nell'Atlantico 8 piroscafi nemici per complessive 50.500 tonnellate, fra cui una corvetta. Un altro grosso piroscafo è stato danneggiato gravemente dai siluri. Di queste unità 6, per una stazza complessiva di 34.500 tonnellate, sono state colate a picco al largo della costa nordamericana.

Il Comunicato diramato successivamente, dice:

Sul fronte orientale l'avversario ha subito, nel corso di continui combattimenti, altre perdite sanguinosissime. Nostre azioni di attacco hanno conseguito successi locali. Sono stati distrutti 16 carri armati nemici. L'Arma aerea è intervenuta nei combattimenti di difesa dell'Esercito con l'efficace impiego di apparecchi da combattimento e da picchiata, battendo con buon risultato obiettivi navali nelle acque della Crimea orientale. Davanti Pietroburgo, rinnovati tentativi di evasione compiuti dal nemico con forze rilevanti, sono rimasti senza successo. L'artiglieria dell'Esercito ha battuto obiettivi di importanza bellica presso Kronstadt con buon risultato. Nel corso dell'efficace difesa contro poderosi attacchi in massa dell'avversario, si sono particolarmente distinti la 25.a Divisione di fanteria motorizzata del Württemberg e la legione S. S. Fiandre.

Durante la difesa da tentativi di attacco dell'Arma aerea britannica sul golfo tedesco, il maresciallo capo Lüth ha abbattuto, nello spazio di un'ora, tre bombardieri nemici, portando quindi il numero delle sue vittorie aeree a 29.

61 navi in 16 giorni

Berlino, 10

D'accordo con l'affermazione fatta a Berlino in via ufficiosa subito dopo l'impresa compiuta dal capitano Hardegen nelle acque di New York: i sottomarini germanici operanti nell'Atlantico settentrionale vanno intensificando il ritmo delle azioni contro il naviglio mercantile nemico. Il 24 gennaio all'indomani del primo siluramento davanti alle coste americane, il *Times* interprete massimo del pensiero della plutocrazia anglosassone effettuò una assoluta tranquillità riguardo alla nuova minaccia. L'episodio, secondo il giornale londinese, non si sarebbe riprodotto perchè la flotta americana faceva buona guardia nelle zone di maggior traffico di piroscafi appartenenti agli alleati per cui il timore di grosse perdite poteva considerarsi infondato.

Alla distanza di tre giorni appena dalla pubblicazione di queste rassicuranti considerazioni, altre 125.000 tonnellate di naviglio degli Stati Uniti venivano distrutte dai sottomarini tedeschi. Nella settimana successiva alcuni mercantili e navi cisterna battenti la bandiera stellata subivano la stessa sorte ed oggi finalmente un Bollettino straordinario annuncia l'affondamento sempre ad opera della flotta subacquea germanica e sempre nelle acque dell'Atlantico di 50.500 tonnellate. Riepilogando, in 16 giorni gli «UBoot» tipo oceanico hanno polverizzato qualche cosa come 61 navi anglosassoni per un totale complessivo di 421.500 tonnellate.

L'ottimismo del *Times* appare dunque altrettanto fondato di quello che guizzava entusiasticamente nelle mani di Churchill quando prometteva agli onorevoli della Camera dei Comuni la distruzione in due ore delle truppe italo-tedesche in Africa. Occorre poi ripetere che la battaglia dell'Atlantico comincia soltanto ora? Le prossime settimane, i prossimi mesi la vedranno svilupparsi fino a raggiungere proporzioni terrificanti. A Berlino e a Roma non si ignora che ogni nave del nemico colata a picco rappresenta un passo verso la meta finale.

CRONACA DELLA CITTÀ

Assistenza invernale

Visite del Federale alla mensa della R.A.S. per il popolo e allo scaldatoio pubblico di via Vidali

Il Segretario federale, accompagnato dal Vicefederale Bruno Stefanini, ha visitato ieri mattina la mensa per il popolo allestita dalla Riunione Adriatica di Sicurtà.

Il Gerarca, che è stato ricevuto dai dirigenti della R. A. S., dopo aver visitato gli impianti che la società ha attrezzati con cura in locali situati in Campo San Giacomo, ha assistito alla distribuzione delle razioni. Al lavoro non lieve attendevano le dopolavoriste di turno che hanno provveduto alla consegna di 400 razioni.

Il Federale si è intrattenuto coi beneficati, interessandosi alle loro condizioni di famiglia e, prima di prendere congedo, ha espresso ai dirigenti e alle dopolavoriste della R. A. S. il suo compiacimento per la nobile iniziativa attuata a favore del popolo.

La R. A. S. ha in progetto l'istituzione di un'altra mensa, che potrà fornire ai bisognosi altrettante razioni d'ottima minestra.

Il Federale si è recato iersera, assieme al Vicefederale comandato Stefanini, allo scaldatoio pubblico maschile di via Vidali, che accoglie nei suoi locali, convenientemente riscaldati, parecchie centinaia di persone in disagiate condizioni, offrendo loro il ricovero per tutta la giornata ed anche l'ospitalità gratuita durante la notte.

Ricevuto dall'economo del Comune dott. Avanzini, il Federale ha prima visitato il ricovero, informandosi della frequenza media e dei mezzi di assistenza rivolti ai frequentatori; quindi ha assaggiato il tipo unico di bevanda calda, che in sufficiente quantità viene somministrata verso il pagamento di una tenuissima quota e dal gestore ha voluto ampi ragguagli sulla qualità dei generi adoperati per la confezione di detta bevanda.

Subito dopo, coadiuvato dal Vicefederale Stefanini, si è lungamente intrattenuto con i presenti, [illegible]

La visita [illegible] il Federale [illegible] aspirazioni. Prima di lasciare lo scaldatoio, salutato con gratitudine dai ricoverati, il Federale [illegible] porgere [illegible] la sua assistenza diretta.

anni. La data dei Prelittoriali verrà comunicata a mezzo stampa.

Concorso fotografico. Il «Guf» istriano, con l'autorizzazione della Segreteria centrale dei «Guf» organizza un Concorso e una Mostra regionale di fotografia. La Mostra si terrà a Pola dal 7 al 15 marzo; le schede di adesione dovranno pervenire a detto «Guf» non oltre il 20 febbraio.

Solidarietà fascista con i camerati alle armi e il popolo bisognoso

La Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, accompagnata dalla vicesegretaria camerata Maria Niccolai, ha effettuato nel pomeriggio di ieri [illegible]

Distribuzione di salumi

Il CO.PR.OMA. comunica che la ditta Arturo Biasutti con sede in via Palestrina n. 10, quale magazzino deposito consortile, distribuirà a tutti gli esercenti nelle giornate di giovedì 12, venerdì 13 e sabato 14 corrente, i quantitativi di salumi loro spettanti. Detti salumi verranno poi dagli esercenti distribuiti alla popolazione nelle giornate di lunedì 16, martedì 17 e mercoledì 18 corrente.

Ritiro di buoni petrolio

L'Unione fascista dei commercianti, Ufficio distribuzione combustibili, [illegible] invita tutti gli interessati alla vendita del petrolio a ritirare i buoni di assegnazione per il corrente mese, dal giorno 12 a tutto il 14 corrente. I buoni non ritirati entro questo termine verranno consegnati ad altra ditta.

Collocamento lavoratori dell'industria

L'Ufficio collocamento lavoratori dell'industria comunica di aver disponibilità di lavoro per operai delle seguenti categorie: [illegible] Gli interessati si presentino [illegible] allo sportello n. 3 in via Duca d'Aosta 12.

Organizzazioni del Regime

G. U. F. - Littoriali della cultura e dell'arte. La Sezione femminile del nostro «Guf» comunica che è arrivato il programma dei prossimi Littoriali della cultura e dell'arte per l'anno XX. Si invitano pertanto le goliardiche a passare in sede [illegible] per prendere visione del programma [illegible]

Ispettori di zona del Dopolavoro provinciale

Sono stati nominati i seguenti ispettori di zona del Dopolavoro provinciale: Giordano Marampon V Zona Postumia; Arturo Boraggino VII Zona Senosecchia; Antonio Zacchigna VIII Sesana; Ferruccio Derossi IX Zona Villa Opicina; Francesco Sormani X Zona Aurisina.

Rapporto ai dirigenti delle Associazioni dipendenti dal Partito

Oggi, 11 corrente, il Segretario federale terrà rapporto alle ore 16 al fiduciario dell'Associazione fascista ferrovieri, alle ore 16.30 al fiduciario dell'Associazione fascista postelegrafonici e alle ore 17 al fiduciario del Pubblico Impiego e Aziende industriali dello Stato.

Tesseramento ai Fasci femminili

Le fasciste devono presentarsi ai Gruppi rionali per la compilazione del modulo e ricevere istruzioni sul versamento dell'importo di lire 12, che corrisponde al canone regolamentare di ogni Fascio per l'anno XX. Le fasciste appartenenti agli enti pubblici verseranno il contributo uguale a quello dell'anno scorso; nel caso ci fosse qualche variazione ne riceveranno comunicazione dal capo dei servizi amministrativi a mezzo cartolina. Le iscritte che nell'anno XVIII pagavano lire 30 riceveranno dalla fiduciaria provinciale la comunicazione sull'importo.

Rapporti agli ispettori di zona ai fiduciari dei Gruppi rionali e ai dirigenti delle Associazioni della Scuola

Il Segretario federale ha tenuto ieri rapporto, presenti i vicefederali Foggia, De Turris e Stefanini, agli ispettori di zona del capoluogo e ai fiduciari dei G.R.F.

Il rapporto è stato dedicato in particolare all'esame dei problemi economici cittadini ed alla ricerca dei mezzi adatti a risolvere quelli che presentano carattere di necessità per il popolo.

Con la scorta delle relazioni inoltrate dai gerarchi e dopo un'accurata disamina di ogni situazione prospettata, il Federale ha impartito [illegible]

[illegible]

Il Segretario federale ha tenuto ieri rapporto ai dirigenti delle Associazioni fasciste della scuola. [illegible]

Assemblea dei soci della S.A.D.A.C.

La S. A. D. A. C. avverte tutti i soci che venerdì 13 corrente, avrà luogo nella sede dell'Unione fascista dei commercianti, via San Nicolò [illegible], l'assemblea generale straordinaria dei soci.

Assegnazione di carri ferroviari per il trasporto di legna da ardere e carbone vegetale

[illegible]

Premi ai produttori di carbone vegetale

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste con Decreto del 19 gennaio 1942-XX, ha stabilito che per un periodo di tre mesi, a partire [illegible] è concesso [illegible] al quintale al carbone vegetale [illegible] dell'articolo 2 del R. D. L. 10 ottobre 1941-XIX n. 1184, od alle ditte industriali autorizzate dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste — Comando centrale della Milizia nazionale forestale — in conformità dell'articolo 9 e seguenti del predetto R. D. L., ad acquistare carbone vegetale.

Il premio è corrisposto purchè le spedizioni per ferrovia siano effettuate a vagone completo e le spedizioni per via ordinaria o per via acquea siano effettuate con veicoli o natanti caricati esclusivamente con carbone vegetale e per partite non inferiori a quintali 20.

Per le modalità relative alla concessione del premio predetto gli interessati possono rivolgersi al Comando Coorte della Milizia nazionale forestale di Trieste, Corso Littorio 17.

Raduni di vitelli a Ronchi e di bestiame bovino da allevamento a Sesana

La locale Sezione della zootecnia del Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura comunica che domani, giovedì, alle ore 8, avrà luogo a Ronchi dei Legionari, nella località presso la pesa pubblica, un raduno di vitelli per il rifornimento della popolazione civile.

— La locale Sezione della zootecnia del Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura avvisa che, come già comunicato, domani, giovedì, alle 8, verrà effettuato a Sesana, nella località Mercato, un raduno bovini da allevamento.

La Mostra d'arte marinara alla Galleria del Corso si chiuderà domenica

Siamo agli ultimi giorni della interessante e bella Mostra d'arte marinara, promossa dal Ministero della Marina, che continua ad attirare molti visitatori alla Galleria del Corso, e dove vanno facendosi numerosi anche gli acquisti d'opere esposte. Noi dobbiamo ancora passare in rassegna i disegni, gli acquarelli e le stampe che si vedono nella saletta centrale, e lo faremo nei prossimi giorni; intanto però ci piace di affermare che questa collezione di acquarelli e di bianco e nero, dove figurano artisti di eccezione come Attilio Giuliani, come Lino Bianchi Berriviera e come Anselmo Bucci, e con essi un Taddeini e un Vatteroni, che sono vere sorprese, è assolutamente alla altezza della cospicua mostra di dipinti ammirata nelle altre sale. Il pubblico non si lasci dunque sfuggire questa notevole esposizione di arte che si chiuderà domenica sera, dovendo poi le opere esposte passare a Torino.

ASTERISCHI

Promozione

E' stato promosso al grado di seniore il cent. Tullo Campana, attualmente in servizio presso l'Alto Commissariato di Lubiana, dove è stato designato a presiedere il Comitato locale per l'assistenza invernale. Al seniore Campana, che per lunghi anni fu attivissimo ufficiale alla Legione del Carso e prestò la sua valida opera al Partito, vive congratulazioni.

Culla

La casa dei camerati Nives e Piero Gardo è stata allietata dalla nascita di un amore di bimba, la terzogenita, che porterà il nome di Luciana. Auguri.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lucio, Severino.

DECESSI (10 febbraio 1942-XX): Lorenzutti ved. Kaderk Sofia, a. 90; Bembo Carlo, a. 44; Scabini Edoardo, a. 39; Cuzzi Alessandro, a. 9; Todisco Leonardo, a. 51; Miotti ved. Tagliani Romilda, a. 71; Milloch ved. Gerin Caterina, a. 78; Varivodich ved. Alberti Eugenia, a. 57; Cian Giuseppe, a. 74; Brandiero Santo, a. 59; Scapin in Puppis Emilia, a. 20; Dongetti Maria, anni 74.

MATRIMONI TRASCRITTI: Sedmak Francesco, scalpellino con Bezin Pierina, sarta.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO registrato nel mese di gennaio 1942-XX

QUALITA'	MESI Dicembre 1941	MESI Gennaio 1942	DIFFERENZE in più	DIFFERENZE in meno
Matrimoni	189	177	—	12
Nati vivi	272	281	9	—
Partoriti morti	4	7	3	—
Morti	393	469	176	—

Sole e sgelo dopo la bufera di neve

La bufera invernale ebbe il suo culmine lunedì mattina con una bora spaventosa e con un mitragliamento di ghiacciòli che parevano schegge di vetro; poi venne l'abbondante nevicata che durò quasi tutto il giorno sotto sferzate di vento; e ieri mattina già si avvertivano in cielo, per la sottigliezza dello strato di nuvole, i segni forieri di un'imminente pacificazione.

Difatti la temperatura, da un paio di gradi sotto zero ascese a due o tre gradi sopra, il sole fece dapprima qualche timida sbirciata, poi prese animo e si diede a un primo saggio di scioglimento delle nevi (con relativi pantani), e la bora, benchè tutt'altro che quieta, si limitò alla media forza. Con ciò non si vuol dire che specialmente nelle ore del mattino e nei quartieri in salita il transito rimanesse esente da ogni pericolo: vi furono anche ieri numerosi scivoloni sul ghiaccio, benchè non in numero paragonabile nemmeno da lontano con quelli di lunedì.

Appena cessata la furia dell'uragano e apparso il sole riconciliatore, frotte di ragazzi s'affrettarono a portarsi sulle vicine colline, cercandovi le nevi più intatte e i più ghiacciati pendii: e lo scivolio, che il dì precedente era solo una disgrazia, prese la forma di un gioco giovanile clamoroso e festoso.

Scivoloni e cadute

La bufera di neve è cessata e pertanto le cadute sul ghiaccio sono nella giornata di ieri scemate. Tuttavia il lavoro di pronto soccorso prestato dalla C.R.I. è stato abbastanza intenso, la cronaca difatti registra circa una quarantina di uscite delle autolettighe. Per fortuna, la maggior parte degli infortunati se l'è cavata con lievi contusioni.

Al posto di pronto soccorso si sono presentate le sottoindicate persone: Carmelo Rizzo, di 61 anni, abitante in via A. Vittoria 3, con contusioni alla spalla destra; Leonardo Marini, di 46 anni, abitante in Pozzo Crosada 4, con ferite da taglio alla regione glutea sinistra in seguito alla rottura accidentale di una bottiglia; Mirella Drasco, di 18 anni, abitante in via Roma 23, con ferite alla mano sinistra e al naso in seguito alla rottura del lastrone di una porta; Vittoria Legnani, abitante a Servola 35, con ferite alla mano sinistra.

L'autolettiga della C.R.I. ha trasportato nel pomeriggio di ieri all'ospedale Regina Elena il sessantanovenne Gaspare Cioradino, abitante a Scorcola Coroneo 684 A, il quale in seguito ad un ruzzolone fatto nei pressi di casa ha riportato delle lesioni all'omero destro guaribili in una decina di giorni.

Nel Sindacato addetti alla Compagnia internazionale carrozze-letti

Oggi 11 febbraio, alle 19.30, presso la sede dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, in via delle Zudecche n. 1, si terrà una riunione del Direttorio del Sindacato addetti alla Compagnia internazionale carrozze con letti. Si stabiliranno particolari per la convocazione dell'assemblea di categoria che verrà fatta il 17 febbraio, alle 19.30, nella stessa sede.

La morte d'un patriota dalmata

La notizia della scomparsa del cav. Achille Demicheli ha prodotto profondo cordoglio nei circoli dalmati della nostra città, che lo ebbero fra i loro esponenti più stimati e benvoluti. Nativo di Traù, dedicò costantemente tutte le proprie energie a favore dell'italianità della Dalmazia affrontando fieramente le insidie avversarie e ponendo a repentaglio il suo considerevole patrimonio finanziario. Trasferitosi a Trieste, si distinse tosto per il suo nobile slancio a favore d'ogni iniziativa patriottica tendente a riaffermare la causa nazionale nell'Adriatico per il cui trionfo offerse munifici contributi economici, desiderando sempre venisse conservato l'anonimo onde sfuggire a qualsiasi esibizione personale. La Società Dalmatica ebbe in Achille Demicheli uno dei suoi soci più benemeriti. Alla vedova le nostre sentite condoglianze.

Cronaca giudiziaria

Il processo per il veneficio di Gorizia

L'imputata condannata a un anno e otto mesi

(Corte d'Assise) Ieri mattina è stata pronunciata la sentenza al processo di Giustina Makarovic, accusata di tentato veneficio e di furto. Dichiarata aperta l'udienza il P. G., a conclusione della sua requisitoria, aveva chiesto, per il tentativo di lesioni gravi con veneficio, 4 anni di reclusione e l'interdizione dai pubblici uffici per la durata di 5 anni, e, per il furto aggravato con abuso di coabitazione, 8 mesi e 800 lire di multa. Il difensore invece, confutate le argomentazioni del P. G. aveva concluso per l'assoluzione completa o, in subordine, per una sentenza assolutoria per insufficienza di prove.

La Corte, previa permanenza in camera di consiglio, ha ritenuto di condannare la Makarovic per tentate lesioni volontarie ad un anno e sei mesi di reclusione, e di assolvere l'imputata dal furto per insufficienza di prove.

Presidente comm. G. B. Forneris; P. G. cav. uff. Paolucci; consigliere relatore cav. uff. Santomaso; difesa avv. Guido Zennaro; cancelliere Geronti.

L'odierno processo in Assise

Stamane, alle 9, la Corte si occuperà di tale Marcello Millo fu Antonio, di 36 anni, accusato di varie rapine e di furti commessi la scorsa estate al Boschetto in danno di alcune donne, nonchè di atti osceni.

La conversazione Varanini sulla guerra nel Pacifico

Nell'odierno *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera* daremo relazione della conversazione tenuta ieri da Varo Varanini al Liceo «Dante», auspice l'Istituto di cultura fascista e il Dopolavoro della «Ras», sulla guerra nel Pacifico.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

10 febbraio 1942-XX

NATI	10
MORTI	12
MATRIMONI	1

L'VIII Giornata della massaia

Domani, giovedì, alle 17, si terrà presso la Scuola di educazione ed economia domestica l'VIII Giornata della Massaia, che, come al solito, si terrà in via Canalpiccolo 1. Verranno anche impartiti insegnamenti pratici sull'alimentazione.

Fotografie a colori al C.A.I.

Stasera alle 20.45 avrà luogo al C.A.I. (Società Alpina delle Giulie) l'annunziata serata di proiezione di fotografie a colori. Il prof. Bruno Boiti presenterà una serie di 100 diapositive assunte col noto processo Agfacolor.

TEATRI E CONCERTI

"La Bohème,, con Beniamino Gigli

«La Bohème» ripresa iersera e affidata alla valida direzione del maestro Ottavio Marini, ha avuto tre nuovi interpreti: il tenore Beniamino Gigli, sul quale non invano è culminata l'attenzione del pubblico, la soprano Carla Gavazzi e il baritono Mascherini. E' superfluo rilevare che nella parte di Rodolfo, Beniamino Gigli effonde con delicato sentimento e imprime con passione cocente la grazia e l'eleganza del suo canto. Dalla «Gelida manina...» sospirata con amorosa lievità, al racconto del terzo atto, caldo di nostalgica tenerezza, è stata una successione di fervidi consensi che il pubblico ha rivolto all'artista prediletta. Accanto a Beniamino Gigli, la signorina Carla Gavazzi ha sostenuto con intelligente espressione scenica e buoni mezzi vocali la parte di Mimì, superando l'emozione iniziale e affermandosi poi con raggiunta sicurezza e pienezza di canto. Dopo il racconto al primo atto, detto con acute intenzioni interpretative, e alla fine del quarto, la Gavazzi ha raccolto gli applausi del pubblico. La bella voce del baritono Mascherini si è fatta valere anche nella parte di Marcello con pieno gradimento del pubblico. Dora De Stefani come Musetta si è riaffermata per brio di scena e disinvoltura di canto, meritandosi approvazioni al secondo atto. Antonio Righetti, Ottavio Serpo e Carlo Scattola ineffabile Benoit e Alcindoro, integrarono lo spettacolo che nonostante la quasi improvvisazione della ripresa, si è svolto con sufficente sicurezza e affiatamento per la sicura direzione del maestro Marini. Applausi calorosi, replicati, espansivi del pubblico — una folla imponente in tutti i settori del teatro — a Gigli, alla Gavazzi, al Mascherini, al direttore d'orchestra e agli altri interpreti.

L'ultima di "Un ballo in maschera,, domani alle 20 al Verdi

Domani, alle 20 precise, si darà l'ultima esecuzione dell'opera «Un ballo in maschera» di Verdi, con la direzione del maestro Giuseppe Del Campo e la partecipazione del tenore Beniamino Gigli. Nella parte di Amelia riavremo la soprano Serafino Di Leo, essendo la soprano Anna Fioretti tuttora indisposta in seguito al perdurare di una forma influenzale che l'aveva colpita ora è qualche settimana.

Le altre parti dell'opera avranno per interpreti gli artisti delle passate rappresentazioni: la mezzo soprano Benedetti, la soprano Pellegrini, il baritono Mascherini, il basso Righetti e il basso Pasquarelli.

Questa rappresentazione è la 1.a del Turno D di abbonamento dopolavoristico. Oggi, alle ore 10, si inizierà la vendita dei posti per questa esecuzione. Il pubblico è avvertito che il loggione è esaurito in abbonamento, e le gallerie dispongono complessivamente di circa 90 posti.

Con questa rappresentazoine il maestro Giuseppe Del Campo termina le sue prestazioni direttoriali e prende congedo.

Per sabato prossimo è annunziata la prima attesa esecuzione di «Arianna a Nasso» di Riccardo Strauss, che sarà seguita dall'azione coreografica «Il cappello a tre punte» di De Falla. Direttore e concertatore il maestro Franco Capuana.

Programmi serali dell' Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245.5 - kC/s 1222). Ore 20.30: Trasmissione dal Teatro alla Scala di Milano di «Otello», dramma lirico in quattro atti di Arrigo Boito, musica di Giuseppe Verdi, maestro concertatore e direttore d'orchestra Gino Marinuzzi.

Gli spettacoli al Ferroviario. Oggi, nella sede di San Vito, si avranno due spettacoli cinematografici alle 18.30 e alle 20.30; domani cinema nella sede Vittorio Veneto alle 16.30 e alle 18.30.

RADIO — 11 febbraio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245.5, 263,2, 420,8, 491,8, 569,2): Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 23.5 (circa): Giornale radio. 10.45: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine elementare. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.20: Radio sociale. 13.15: Trasmissione dedicata al Giappone nel 2602.o anniversario dell'Impero giapponese orchestra e coro diretti dal m.o Gallino. 14.25: Orchestra d'archi Manno. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. 17.35: Musiche da film. 19.40: Musica varia. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 569,2): Trasmissione dal Teatro Scala di Milano. «Otello», di G. Verdi, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Gino Marinuzzi.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.40: Concerto. 13.15: Musica sinfonica. 14.25: Musiche operettistiche. 20.40 (onda m. 230,3): «Passeggiata col diavolo», commedia in tre atti di Guido Cantini. 22.10: Concerto del violinista Enrico Campajola; al pianoforte: Giovanni Bonfiglioli.

Oggi debutto di Spadaro al Politeama Rossetti

Oggi, mercoledì, il Sidet presenterà, sulle scene del Politeama Rossetti, Spadaro con Dana Havlova; Erna Otto Asias, Pierangelo Priaro, Edina e Margot, il Balletto Sidet con la coreografia del maestro Soleri, nonchè Maria Pia Arcangeli. Dirigerà l'orchestra il maestro Orfeo Rossi.

Sullo schermo la Rex Film presenterà «Piccoli Spavaldi».

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Stagione lirica. Riposo.
ROSSETTI. 16.30, 19, ult. varietà 20.45: Jack Cooper in «Piccoli spavaldi». Sulla scena: Compagnia Spadaro.
NAZIONALE. 16, 17.45, 19.30 e 21.15: «Voglio vivere così», F. Tagliavini, Silvana Jachino, C. Campanini.
EXCELSIOR. 15.30, 17.10, 19.20, 21.30: Bastardo», con Georg Lekkberg, Signe Hasso, regia Helge Lunde.
PRINCIPE. 16: «L'attore scomparso», con Vivi Gioi. Comicissimo.
FILODRAMMATICO. 14.45: Ultimo giorno: «Rivelazione»?!?, Stan Laurel, O. Hardy, e Cecchelin in «Pezo el tacon del buso...», e varietà.
FENICE. 16.15, 18, 19.45, ultimo spettacolo 21.30: «Il bastone della cieca», con Z. Szeleczky, J. Timar.
ITALIA. 15.30: «Passione», regia R. Mamoulian, grande film con Barbara Stanwyck, William Holden.
REGINA. 15.30: «Sancta Maria», travolgente storia d'amore con Conchita Montes e Amedeo Nazzari.
IMPERO. 15.30: «Il carro fantasma», un film di Duvivier con Pierre Fresnay, Marie Bell e Louis Jouvet.
REALE. 15.30: «Pericolo biondo», con Melwyn Douglas. Imm.: «Ore 9, lezione di chimica», con Alida Valli.
GARIBALDI. 14, 16, 18.30, 21: «La prima moglie» (Rebecca), con Laurence Olivier e Joan Fontaine. Grande successo.
MASSIMO. 15.30: «Barbablù», film delizioso» con l'affascinante Lilia Silvi.
NOVO CINE. 15.30: «Edizione straordinaria», con Spencer Tracy. Poliziesco.
MODERNO. 16: «Un caso sensazionale», con Heinrich George e Jutta Freybe.
ODEON. 15.30: «Maddalena zero in condotta», C. del Poggio e De Sica.
ARMONIA. 15.30: «Bufera d'amore», M. Simon. Nuovo varietà.
SAVOIA. 15.30: «Amore di ussaro». Conchita Montenegro. Ultimo giorno.
POPOLO. 15.30: «Il peccato di Rogelia Sanchez», un amore contrastato di passioni. «Il giustiziere del West».
AZZURRO. 15.30: «Lucrezia Borgia», con Isa Pola, F. Benfer, C. Ninchi.
RADIO. 15.30: «Lettere d'amore dall'Engadina», L. Trenker. Topolino.
VITTORIA. 16: «Servizio di lusso», Costance Bennett e Mischa Auer.
CENTRALE. 15.30: «Oceano in fiamme», H. Schönker. Segue Topolino.
ADUA. 15.30: «Assenza ingiustificata», con A. Nazzari, A. Valli e comica.
VENEZIA. 15: «Ba[illegible]ola di carne», R. Barsonj. «Preferisco andare a piedi».
CARDUCCI. 15: A grande richiesta ult. giorno: «Capitan Furia» e Topolino.
BELVEDERE. 15.30: «Acciaio blu», avventuroso con John Wayne. Ridolini.

TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 50151). Concerto e serata dell'allegria.
TRE PORCELLINI (Foscolo 23, tel. 90184). Serata dell'allegria. Concerto.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55). Taverna caratt. Allegria. Concerto.

BORSA DI TRIESTE

Febbraio	9	10
Rendita 5%	93.75	93.65
Rendita 3½%	80.35	80.45
Redimibile 3½%	74.40	74.75
Redimibile 5%	95.35	95.40
Obbligaz. Tre Venezie	96.20	95.25
Buoni Tes. nov. 1943	98.45	98.40
Buoni Tes. nov. 1944	98.35	98.35
Buoni Tes. nov. 1949	97.80	97.80
Buoni Tes. nov. 1950	97.45	97.45
I. R. I.	485.50	484.50
I. R. I. «Stet» 4%	770.—	767.—
I. R. I. «Mare» 4½%	487.50	488.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	558.—	558.50
Elettr. Ferrovie Stato	492.—	492.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	478.—	478.—
Fond. Tre Ven. 4%	464.—	464.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	337.—	337.—
Assicurazioni Generali	1212.—	1203.—
Assicuratrice Italiana	745.—	745.—
Infortuni	2500.—	2510.—
Riun. Adriat. ser. A	2462.50	2462.50
Riun. Adriat. ser. B	2445.—	2445.—
Gerolimich	278.—	278.—
Istria-Trieste	452.—	452.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	130.—	130.—
Ferrovie Meridionali	1615.—	1610.—
Premuda	1600.—	1600.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tripcovich	750.—	750.—
Tram	210.—	210.—
Ampelea	410.—	410.—
Arrigoni e C.	390.—	390.—
Cantieri Riun. Adriat.	257.—	259.—
Cementi Isonzo	150.—	150.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	310.—	307.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

CORRISPONDENZA APERTA

Sudan Anglegis. Ricevete già il sussidio militare? Se non lo ricevete, presentate domanda all'Ufficio sussidi militari, via Armando Diaz, n. 25, stanza n. 23. In quanto ad altri aiuti, vi sono — per i congiunti dei prigionieri di guerra — gli assegni familiari. Li avete già ricevuti dall'I.N.F.P.S. (via Nizza, n. 2)? Rivolgetevi intanto là per informazioni.

Ferro Monfalcone. 1) Il 9 settembre 1940 era un lunedì. 2) L'opera «Palla De' Mozzi», di Marinuzzi, data a Trieste nel marzo del 1939, aveva i seguenti interpreti: soprano Gilda Della Rizza, baritono Benvenuto Franci, tenore Alessandro Ziliani.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

NOTIZIARIO SPORTIVO

Orlandi batte Palermo ed è campione dei medio-leggeri

Milano, 10

L'incontro valevole per il campionato italiano dei medio-leggeri, disputatosi stasera al Teatro Puccini, ha visto la brillantissima vittoria del popolare Orlandi, che si è aggiudicato meritatamente il titolo sullo sfidante Michele Palermo. Ecco i risultati:

Valli di Roma batte Capobianchi di Milano ai punti in sei riprese; Garbarino di Torino batte Mastropaolo di Roma ai punti in otto riprese; Riboldi di Milano batte Nesi di Como ai punti in dieci riprese; Orlandi di Milano batte Michele Palermo di Napoli ai punti in 12 riprese, conquistando il titolo italiano dei medio-leggeri.

Prossimo esame del controreclamo per la partita Monfalcone-Ponziana

Roma, 10

Il Direttorio della Federazione di calcio è stato convocato allo Stadio del P. N. F. per il 18 corrente. All'ordine del giorno figurano, tra gli altri, i seguenti argomenti: Reclamo S. S. Ponziana (gara Monfalcone-Ponziana del 26 ottobre); reclamo Prato (mancata gara Bari-Prato del 7 dicembre); reclamo Pro Patria (gara Lucchese-Pro Patria del 14 dicembre); reclamo Liguria (gara Juventus-Liguria del 14 dicembre).

88 squadre di pallacanestro ai campionati femminili della «Gil»

Roma, 10

L'8 marzo prossimo avrà inizio il campionato nazionale femminile di pallacanestro della «Gil». Gli 88 Comandi federali partecipanti sono stati divisi in 16 gironi, dei quali 3 (14.o, 15.o e 16.o) suddivisi in due gruppi (A e B). Le squadre dei Comandi federali vincenti i gironi verranno ammesse ai turni di semifinali per i tre gironi, suddivisi in due gruppi. La squadra vincitrice risulterà dalle partite di qualificazione che verranno disputate dalle due squadre vincitrici, rispettivamente del gruppo A e B.

La Federazione italiana pallacanestro diramerà, con apposito comunicato, il calendario del campionato ed impartirà le modalità tecniche di svolgimento.

COMUNICA[TI]

N. 486-4 R.G. N. 6678-39 R. G.
In nome di sua Maes[tà]
VITTORIO EMANUELE
per grazia di Dio e per v[olontà]
della Nazione Re d'Italia
Albania
Il Tribunale di Trieste Se[...]
giorno 13-5-1940, ha pronun[ciato la]
seguente sentenza penale
contro
ANTONACCI VINCENZO [...]
tonio e fu Angelina Venafr[...]
Montreal (Canadà) il 16-[...]
vedovo, già punito, detenut[o]
imputato
del delitto di cui agli art. [...]
III capv., 498 Cp. per ess[...]
Trieste addì 25-10-1939 e in
precedente, arrogata la qu[alità di]
maresciallo di P. S. e per
pubblicamente indossato la
di sergente maggiore del 81[...]
gimento fanteria.
Il Tribunale lo dichiara c[...]
le del reato a lui ascritto e [...]
danna alla multa di lire [...]
alle spese del giudizio.
Ordina la pubblicazione [...]
stratto della sentenza e p[...]
volta sul giornale Il *Piccolo* d[i Trie]
ste a spese del condannato.
Per estratto conforme all'or[iginale]
Trieste, 7 febbraio 1942-XX
Il Cancelliere de MIRCOV[...]

IL PRETORE DI TR[IESTE]

N. 96144 R. C. P.
con decreto penale in data [...]
cembre 1941 ha condannato
in MAVEC CATERINA di G[...]
pe e fu Giuseppina Mirac, [...]
Corgnale il 22-10-1895, ivi re[...]
al n. 8, alla pena di lire 150 [...]
ta e lire 125 di ammenda, p[...]
re l'8-8-1941 in Trieste po[sto in]
vendere litri 55 di latte sc[remato]
come intero.
Per estratto conforme all'ori[ginale]
Il Cancelliere f.to [...]

CORRISPONDE[NZA]

perfetto italiano-tedesco ce[...]
portante Società commercia[le ...]
ferenze, posti occupati, studi [...]
tese indirizzare Cassetta [...]
Unione Pubblicità Italiana.

AVVISO D'AS[TA]

Il giorno 14 febbraio 1942, or[e ...]
Trieste, via Revoltella 19, si p[rocederà]
alla vendita mobili diversi.
Il Cancelliere R. P[...]

La crisi religiosa del Risorgimento

schini, colora in modo così caratteristico la vita intellettuale, più ancora che spirituale, del pacifico Granducato.

A cimentarsi con la rude realtà dovevano essere chiamati il Menabrea e il Lanza. Chiamato a reggere il governo in un periodo tormentatissimo, il Menabrea, che non fu il torvo reazionario della polemica radicale, praticò una politica di attesa: anche sul terreno religioso. E' a Giovanni Lanza, di formazione assolutamente positiva, che tocca di riassumere il decennale travaglio della legislazione ecclesiastica e di regolare i rapporti con la Santa Sede mediante una formula, che, non accettata dal Vaticano, durerà, nondimeno, resistendo al vaglio di contraddittorie esperienze e imprimendo un carattere peculiare a tutta la vita politica della nazione.

Quali fattori il valore e il senso della legge delle Guarentigie? Obiettivamente considerata, può dirsi ch'essa giungeva ad un tempo prematura ed in ritardo. Ma ciò nulla toglie al suo alto significato morale. Manca, o isolata com'era, priva di gran parte delle leggi promesse, che dovevano farle corona e concorrere a completarla, tuttavia in sè medesima il difficile, ma pur reale cammino, compiuto dall'idea della libertà religiosa nel primo decennio dell'unità italiana; indica il trapasso, dalla larvata servitù concordataria a cui era ridotta la Chiesa negli antichi Stati, ad una sia pur imperfetta indipendenza in seno al nuovo Stato unitario. Era un compromesso, una posizione d'attesa. Ritornare indietro era impossibile. Bisognava procedere oltre: o verso il radicalismo, non sostanziato dai precedenti della storia religiosa. Impossibile la prima soluzione, che ci avrebbe riportati all'odioso anticlericalismo, alla persecuzione, alla sudditanza verso le sette internazionali. Non restava, quindi, che la libertà religiosa, nella misura di quella della Chiesa e dello Stato e nella reciproca comprensione. E' quanto ha operato Mussolini mediante la Conciliazione. Ma la Conciliazione presupponeva uno Stato forte, autorevole, lo Stato, e un popolo assurto alla coscienza della propria storia. Soprattutto uno Stato che non avesse nulla da temere per il senso della propria universalità e della propria eticità. Il vecchio Stato italiano viveva di un residuo giacobino, che, nonostante ogni pratico temperamento, lo rendeva inconciliabile con la Chiesa. Eliminare questo residuo per opera della Rivoluzione, che conferì allo Stato un contenuto ideale nuovo e assolutamente autonomo. Questo rese possibile la Conciliazione.

Mario Missiroli

...sti col fratello Gustavo, ...qui col Manzoni e col Rosmini a Stresa nell'autunno del

...comprende come la formula «Chiesa in libero Stato» ...prima ancora che una formula politica, un'esigenza del suo credo religioso-morale. Si ...anzi affermare, e la dimostrazione che ne dà l'A. è del ...persuasiva, che le vicende ...e le pratiche necessità ...suggerire e avvalorare ...formula, andarono, piuttosto a detrimento della sua primitiva trascendenza. Si trattava, in ...di applicare «il principio ...libertà religiosa» ad una società cattolica. Il potere temporale non era solo un ostacolo alla ...organizzazione dell'Italia, «ma ...allo svolgimento del cattolicismo». Chi non avverte una ...di Gioberti, ardente fautore della «riforma cattolica» della Chiesa?

...successori del Cavour, più che ...pensiero originario del gran ...si attennero alle sue tradizioni pratiche e metodologiche, eccettuato il Ricasoli, come tutti sanno. Di formazione ...guelfa, il Minghetti riteneva ...possibile e, forse, nemmeno ...desiderabile una vera riforma della Chiesa sul terreno religioso; ...sul terreno politico iniziava, ...l'influenza del Pisanelli, di ...tradizione tanucciana, la legislazione eversiva. Su questa via si ...incamminava il La Marmora e ...decisamente procedeva il Rattazzi, orientato verso l'anticlericalismo massonico. Singolare atteggiamento, quando si pensi che ...poi, essere il Rattazzi ...della più energica resistenza alle impazienze del partito ...sulla via di Roma, incoraggiate e fomentate dalla massoneria, della repressione di Aspromonte, dell'arresto a Sinalunga di Garibaldi, gran maestro dell'or...

...le preoccupazioni intimamente religiose del Cavour si ritorna ...Ricasoli. Grande carattere, ...orgoglio smisurato, anima profonda, ...la mente non fu all'altezza dei ...sentimenti più intuiti e sentiti che elaborati e, in ogni caso, ...distanti da qualsiasi programma politico di possibile attuazione. Riviveva, in lui, la severa tradizione savonaroliana. Il suo vero ...posto è nella storia delle idee, per ...ciò si attiene al problema politico-religioso. Le origini del suo ...pensiero vanno, infatti, ricercate ...nella particolare corrente di ...religiosità propria della Toscana, ...attraverso, la tradizione del ...Savonarola, il giansenismo sui ...generis di Scipione De' Ricci e ...Sinodo di Pistoia, il revisio... ...del Capponi e del Lambru...

Il XIII annuale della Conciliazione

Roma, 10

Questa sera l'*Osservatore Romano* pubblica una nota editoriale nella quale ricorda il 13.o anniversario della Conciliazione fra la Santa Sede e l'Italia. Il giornale vaticano ne fa rilevare l'alta portata e i benefici effetti. Questi si sono affermati soprattutto nella possibilità di una più stretta collaborazione tra la Chiesa e lo Stato per intensificare quel contributo di opere che il Cattolicesimo apporta alla civiltà. In particolare sono frutto di tale collaborazione in Italia il matrimonio religioso, l'insegnamento religioso che fa della dottrina cattolica il fondamento e il coronamento dell'istruzione pubblica; affermazione di tutti quei principii che esaltano le ragioni della giustizia, della pace e del progresso e costituiscono un fondamentale tesoro di garanzie alle quali la società civile attinge per la sua prosperità.

«I Patti Lateranensi, continua l'*Osservatore*, non solo segnarono la cessazione di un dannoso conflitto, ma un punto di partenza dal quale cominciava l'auspicata cooperazione della Chiesa con lo Stato. Oggi di questo grande atto di pacificazione perdura il beneficio anche tra il fragore delle armi, cosicchè oggi ogni anima credente confida e prega che il dono della Conciliazione sia promessa e germe di una pace fra le genti, giusta, onorevole, duratura e benefica».

Questo grande telescopio è installato sotto la cupola girevole dell'Osservatorio astrofisico di Asiago

A Palazzo Venezia

Roma, 10

A Palazzo Venezia il Duce ha ricevuto la Sansepolcrista Regina Terruzzi segretaria della Sezione femminile dell'Istituto di cultura fascista di Firenze che lo ha intrattenuto su problemi di assistenza e di propaganda, e l'avvocato Paolo Terruzzi direttore della Banca Commerciale Italiana che ha riferito su questioni economiche e sociali.

La prima leva artistica promossa dal Comando della «Gil»

Roma, 10

Il Comando generale della «Gil» allo scopo di dare a tutti i giovani del Littorio la possibilità di sperimentare e sviluppare le proprie attitudini all'arte, ha indetto, per questo anno XX, la «prima leva artistica» che si svolgerà attraverso le seguenti prove: «Canto corale e bel canto», strumenti a fiato, fisarmonica, strumenti a corda, pianoforte, pittura o disegno, scultura, incisione, arte scenica, danza ritmica, fotografia e cinematografia. Presso ogni Comando federale della «Gil» sede di leva artistica, sarà costituita un'apposita commissione dinanzi alla quale gli ammessi alla leva daranno un saggio della loro capacità e presenteranno i lavori. Infine dette manifestazioni si concluderanno con l'organizzazione di piccole «mostre federali», in cui verranno esposti i lavori di quei giovani che abbiano dato prova migliore e che siano perciò ritenuti degni di particolare incoraggiamento.

Tribunale di guerra di Lubiana
Una condanna a morte e una all'ergastolo

Lubiana, 10

Nell'udienza del 2 febbraio 1942-XX il Tribunale militare di guerra della 2.a Armata, sez. di Lubiana pronunciato la seguente sentenza nella causa contro: Sustersic Milan di Mikael e di Turk Maria nato a Bela Krajina l'11-11-1920 — residente a Lubiana — detenuto dal 23-1-1942-XX, imputato a) di banda armata aggravata per la qualità di organizzatore (art. 10 Bando 24-X-1941); b) di associazione sovversiva (art. 5 Bando 3-X-1941); c) di detenzione di arma da fuoco e munizioni (art. 2 Bando 24-X-1941); d) di attentato contro persona appartenente alle Forze Armate (art. 7 Bando 3-X-1941). Il Tribunale ha dichiarato l'imputato Sustersic Milan colpevole dei reati ascrittigli alle lettere b) c) d) del capo d'imputazione, nonchè del reato di cui all'art. 14 bando del Duce 3-X-1941, così modificato il capo d'imputazione alla lettera a) e lo condanna alla pena di morte con tutte le conseguenze di legge. Ha ordinato la confisca delle cose sequestrate.

Nell'udienza del giorno 26 gennaio 1942, lo stesso Tribunale militare ha pronunciato la seguente sentenza nella causa contro: Zargi Aloisio fu Ferdinando e fu Krabar Orsola, nato a Lubiana il 10 giugno 1900, residente a Bleiweisova Ulica 20, meccanico delle ferrovie, imputato: a) di detenzione abusiva di armi da fuoco, esplosivi e munizioni (art. 2 del Bando del Duce 24-10-1941 perchè il 2-12-1941 in Siska, veniva trovato in possesso di un moschetto tipo Mauser, una pistola, 17 pallottole per pistola, 24 capsole detonanti, 12 caricatori per fucile, 4 caricatori per pistola, il tutto nascosto nell'autorimessa dove lo stesso lavorava; b) di detenzione abusiva di armi bianche (art. 1 del Bando 14-4-1941) perchè, il 2-12-1941 in Siska veniva trovato in possesso di due pugnali e una lama di pugnale, nascosti nell'autorimessa ove lavorava; c) di concorso di banda armata (art. 110 C. P. e 16 del Bando 3-10-1941) per avere, in epoca anteriore al 2-12-1941, partecipato ad una banda armata in territorio di Lubiana; d) di associazione sovversiva (art. 4 del Bando 3-10-1941) per avere in epoca anteriore al 2-12-1941, in Lubiana partecipato ad una associazione diretta a sovvertire violentemente gli ordinamenti politici ed economici costituiti nello stesso Stato; e) di propaganda sovversiva (art. 5 del Bando 3-10-1941) per avere fatto propaganda per il sovvertimento violento degli ordinamenti politici ed economici costituiti nello Stato, mediante pubblicazioni delle quali, il 2-12-1941, in Siska veniva trovato in possesso.

Dichiarato che i fatti ascritti all'imputato nel capo d'imputazione costituiscono: a) il delitto di concorso in banda armata ai sensi dell'art. 16 del bando del Duce in data 3-10-1941; b) il delitto di propaganda sovversiva ai sensi dell'art. 5 del bando 3-10-1941 così come ascrittogli alle lettere c) ed e) del capo d'imputazione. Modificando in tal modo il capo d'imputazione medesimo e, dichiarato lo Zargi colpevole di entrambi tali reati lo condanna alla pena dell'ergastolo con tutte le conseguenze di legge, al pagamento delle spese processuali e di custodia preventiva.

Le bombe di Tangeri
Sdegno della popolazione per le manovre della propaganda inglese

Tangeri, 10

Viva impressione ha suscitato nella popolazione di Tangeri e delle zone vicine del Protettorato, una strana protesta, combinata evidentemente tra il Console generale di Inghilterra a Tangeri e il Governatore di Gibilterra. Questa protesta, che avrebbe lo scopo di reagire contro la cronaca fatta del doloroso gravissimo incidente dei giorni scorsi, dal giornale *España*, ha raggiunto lo scopo perfettamente opposto. In essa si afferma infatti che le bombe esplose non potevano essere di provenienza inglese, perchè prima che il vaporetto parta da Gibilterra diretto a Tangeri le autorità britanniche avevano fatto perquisire scrupolosamente, non soltanto il piroscafo ma anche i viaggiatori. Il giornale *España*, molto obiettivamente, ha dato ospitalità alla protesta che, si osserva, è la prova più evidente e più convincente che le bombe, se non si trovavano nel bagaglio dei viaggiatori e tra le merci del piroscafo, erano certamente nascoste nella valigia diplomatica diretta al Consolato generale inglese di Tangeri. Infatti la valigia diplomatica non aveva subito nessuna verifica, nè alla partenza da Gibilterra, nè all'arrivo a Tangeri.

Occupandosi dell'incidente l'odierno *Presente*, organo della Falange pubblica uno sdegnato articolo di fondo intitolato: «Avvertenza». «Erra, scrive il giornale, chi crede che la propaganda si possa fare con mezzi disperati, adoperati con slealtà, da persone mercenarie, attaccate esclusivamente all'oro che ricevono. La propaganda, viceversa, è efficace quando si basa su fatti incontrovertibili, sulla nobiltà e sulla lealtà. Una radio straniera ha cercato di svisare i fatti dicendo che si trattava di un incidente di sabotaggio, commesso contro il piroscafo «Rescue» che giungeva da Gibilterra. Respingiamo come inammissibile tale informazione che rispecchia un puerile cinismo. La nostra città è il rifugio di molte persone che sentendosi lontane dal pericolo della guerra, respirano soddisfatte. Tuttavia molte di queste persone, alle dipendenze di servizi impegnati a minare la neutralità tangerina, sono ora le responsabili di tali codardi attentati. Questi indesiderabili dovrebbero partire da Tangeri se non vogliono che la giustizia faccia pesare su di essi la forza della legge. La sicurezza di Tangeri è ora garantita dalla presenza delle gloriose truppe spagnole».

Il giornale parlando poi della vibrante manifestazione di protesta della popolazione tangerina conclude: «Tangeri non può permettere che le democrazie del mondo, che si agitano negli ultimi istanti della loro agonia, usino questa piazza come campo di esperimento per dar sfogo alla bile della loro impotenza».

Dopo il violento incendio
Il «Normandie» si è rovesciato su un fianco

Lisbona, 10

Si apprende da Nuova York che il grande transatlantico «Normandie» sul quale è scoppiato un violentissimo incendio, fortemente inclinato durante le operazioni di spegnimento si è sbandato infine completamente su un fianco mentre l'altro emerge dalla superficie dell'acqua.

La marea montante, sollevando il «Normandie», lo ha fatto sbandare sul fianco, alle 7.45. La nave si inclinava lentamente e un rumore infernale si produceva allorchè la chiglia urtò contro la superficie del mare ricoperta di ghiaccio. Lo incendio è stato domato ieri sera alle 22.10 ora locale.

Il «Normandie» riposa ora sul lato di babordo nel punto in cui l'acqua raggiunge una profondità di 17 metri. Apparentemente la pressione dell'alta maerea controbilancia gli effetti dell'acqua che fu buttata nei serbatoi grazie al foro praticato nella chiglia, ne tentativo di raddrizzare la nave.

"Navi, sempre più navi!,, è il motto degli Inglesi

Stoccolma, 10

I problemi inerenti alla navigazione preoccupano seriamente gli organi responsabili dell'opinione pubblica inglese. La stampa, anche oggi, si occupa largamente della questione e si nota in questi articoli un tono grave e scoraggiato. Il *Daily Sketch* scrive che «se la Russia potrà ottenere dei successi, sarà solo grazie agli aiuti che ad essa possono giungere da oltre Oceano. La grande esigenza del momento è quella degli aiuti e sempre aiuti alla Russia: e questi aiuti possono giungere solo dal mare. Navi, sempre più navi deve essere il nostro motto, poichè solo con le navi potremo vincere la guerra».

Dieci sale di artisti triestini alla Permanente di Milano

Espongono Bastianutto, Carà, Cernigoj, Levier, Maria Lupieri, Anita Pittoni e Spacal

Sabato 7 corr. si è inaugurata nel palazzo della Permanente di Milano, gestita dalla Società per le Belle Arti, sotto la presidenza del senatore conte Giovanni Treccani, l'annunziata mostra di sette artisti triestini, della quale si è fatto ordinatore l'architetto Agnoldomenico Pica. La mostra doveva comprendere nove sale; invece ne furono poste ben dieci a disposizione: tutti ambienti ricchi e vastissimi, dove poterono trovar posto le ben 322 opere esposte. Nella sala prima sono collocati gli acquarelli di Levier, nella seconda i suoi quadri ad olio, ritratti e paesaggi; la terza sala accoglie le sculture e i disegni di Ugo Carà, la quarta i disegni di Maria Lupieri e la quinta le sue pitture; la sesta i dipinti di Bastianutto, la settima disegni e monotipie di Cernigoj, la nona disegni, stoffe e oggetti d'arte applicata di Anita Pittoni, e la decima i dipinti di Luigi Spacal. Se non per numero di espositori, certo per numero di sale e quantità d'opere è la più grande mostra d'artisti triestini che si sia veduta a Milano e forse in alcun'altra città.

La mostra si presenta degnamente anche con un catalogo illustrato, di ben 68 pagine, con tre riproduzioni d'opere per ciascuno degli artisti, e con un'ampia bellissima prefazione di Agnoldomenico Pica. In essa sono amorevolmente studiate e illuminate con calore d'intelligenza le personalità dei sette espositori, di ciascuno additando con lucido acume le qualità che ne determinano tendenza e stile. E si leggono in quelle pagine giudizi ammirativi dei quali si dovrà tener conto.

All'inaugurazione intervennero i critici milanesi e gran numero di artisti. Tutti riconobbero la serietà degli espositori e l'eccellente preparazione della mostra, che mostrava come essi sentissero la responsabilità e l'importanza della manifestazione. Tra le autorità presenti c'erano il senatore conte Treccani e i rappresentanti del Prefetto e del Podestà; inoltre il pittore Graziani in rappresentanza del Sindacato Belle Arti di Milano. Erano pure intervenuti gli architetti Pagano, Camus, Palanti, Banfi, gli editori d'arte Hoepli e Scheiwiller, il pittore Guido Marussig e vari pittori milanesi. Segnaleremo nei prossimi giorni i giudizi critici che compariranno sull'esposizione.

Pio XII al rito in suffragio del Papa della Conciliazione

Città del Vaticano, 10

Il Papa ha tenuto, stamane, nella Sistina, la solenne Cappella papale in suffragio del compianto Pontefice Pio XI, del quale ricorre, oggi, il terzo anniversario della morte. Dopo che Pio XII si è assiso sul trono, il Cardinale Verde ha celebrato la Messa durante la quale i cantori pontifici, diretti dal maestro Perosi, hanno eseguito la «Grande Messa di Requiem» che il maestro compose per la morte di Leone XIII.

Terminata la Messa il Papa ha impartito l'assoluzione al piccolo tumulo e quindi ha fatto ritorno nei suoi privati appartamenti.

Alla funzione hanno assistito il Sacro Collegio dei Cardinali, il Corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede, il Gran Maestro dell'ordine di Malta, il conte Ratti coi parenti, numerosi Arcivescovi, Vescovi ed altri prelati, il Governatore della Città del Vaticano, dignitari della Corte pontificia ed una larga rappresentanza del patriziato e della nobiltà romana.

Stamane numerosi fedeli si sono recati nelle grotte vaticane a pregare sulla tomba del Papa della Conciliazione, deponendo presso il sarcofago fasci di fiori. Nell'attiguo altare sono state celebrate numerose Messe di suffragio.

La morte di una nobildonna veneziana

Venezia, 10

Si è spenta, in questi giorni, a Cornuda, alla veneranda età di 84 anni, la nobildonna Elena Tron. Con la sua morte si estingue una delle più illustri e potenti famiglie veneziane, che vantava la gloria di un doge, Nicolò, le cui ossa riposano ai Frari, nel più glorioso monumento funebre della rinascenza veneziana, rimpetto a quella di Francesco Foscari e di fianco all'Assunta del Tiziano. La famiglia diede in gran numero sapienti e magistrati alla Serenissima, rifulgendo nel '700 per fasto e splendore quasi regale e per fascino di donne gentili. Decaduta la famiglia dalla avita grandezza, Elena Tron visse umile e pia nella casetta fra il verde che fu eternata dal pennello di Luigi Nono, nel quadro «La casa del curato», già esposta alla Biennale. La nobildonna diede mirabile esempio di elette virtù e di nobile senso di religiosa rassegnazione nelle sventure onde fu afflitta, tra cui la perdita in giovane età del fratello che era capostazione di Cornuda e che portava il nome del Doge.

Il comando d'una batteria della «Flak» nell'Africa settentrionale: le striscie bianche segnate sul telemetro corrispondono al numero delle vittorie registrate, cioè degli aerei nemici abbattuti

I Buoni del Tesoro 1950
I premi della Serie 23 e 24

Roma, 10

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100.000, 50.000 e 10.000 per la scadenza 15 marzo 1942-XX per le Serie dei Buoni del Tesoro Novennali di scadenza 15 settembre 1950-XXVIII appresso indicate.

SERIE 23: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 566.535 e 1.037.175.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 995.557, 1.020.768, 1.047.712 e 1.248.210.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni

6.573 — 35.905 — 96.833 — 117.930
118.398 — 218.573 — 248.671 — 390.180
414.133 — 439.082 — 449.608 — 457.422
468.332 — 578.631 — 608.935 — 626.814
648.347 — 680.410 — 762.859 — 781.734
782.829 — 828.926 — 837.404 — 856.823
890.243 — 952.637 — 958.527 — 961.956
987.065 — 1.138.931 — 1.161.882 — 1.210.035
1.212.392 — 1.289.781 — 1.311.450 — 1.396.429
1.408.918 — 1.536.506 — 1.601.224 — 1.618.627
1.643.658 — 1.707.584 — 1.783.580 — 1.787.920
1.802.614 — 1.828.196 — 1.832.170 — 1.855.482
1.916.545 — 1.951.030

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1 milione e di lire 500 mila estratti il 4 febbraio 1942-XX: il premio di lire 1 milione fu assegnato al Buono 1.112.475 e quello di mezzo milione al Buono 454.218.

SERIE 24: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.905,492 ed 1.923.458.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 817.164, 1.456.695, 1.547.038 e 1.948.447.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni

47.960 — 203.629 — 229.798 — 235.742
258.632 — 271.495 — 286.878 — 316.457
328.612 — 349.563 — 357.601 — 382.085
417.482 — 555.215 — 557.151 — 580.133
682.160 — 745.007 — 762.191 — 840.266
848.750 — 947.189 — 1.023.680 — 1.032.888
1.058.041 — 1.079.912 — 1.105.648 — 1.125.448
1.257.289 — 1.275.490 — 1.276.105 — 1.296.197
1.305.905 — 1.314.782 — 1.338.331 — 1.344.084
1.440.435 — 1.468.375 — 1.482.164 — 1.533 119
1.539.872 — 1.649.092 — 1.667.452 — 1.694.557
1.816.975 — 1.851.888 — 1.893.739 — 1.918.976
1.925.556 — 1.983.025

Al fine di dare l'elenco completo dei cinquattotto premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1 milione e di lire 500.000 estratti il 4 febbraio 1942-XX: il premio di lire 1 milione fu assegnato al Buono 1.095.297 e quello di mezzo milione fu assegnato al Buono 842.998.

Due feroci briganti uccisi in Grecia

Atene, 10

Un'emozionante caccia all'uomo si è svolta fra tre sottufficiali della gendarmeria e due noti banditi. Dopo tre ore di caccia accanita i gendarmi hanno ucciso i briganti, capi di due bande che terrorizzavano i contadini della Tessaglia e sui quali era stata posta una taglia di mezzo milione di dracme.

Banda di ladri arrestata a Verona

Verona, 10

Una brillantissima operazione di polizia ha compiuto in questi giorni l'arma benemerita.

Da alcuni mesi a questa parte erano stati denunciati alla Questura diversi furti. Il bottino era sempre ingente tanto che il totale si aggirava a circa 700 mila lire. L'autorità dispose per un'immediata indagine e alla fine riusciva a mettere le mani sui ladri. Essi sono Cesare Foro, Giuseppe Tommasi, Sereno Begnini, Sandro Magni e Danilo Rubelli. Continuate le indagini si riuscì ad arrestarne degli altri e precisamente Ormello Grubello, Nello Begnini, Francesco Bighelli e Mario Di Gatti. Venne inoltre arrestata certa Angela Caburro, incettatrice di tutta la refurtiva.

Gli arrestati hanno confessato di aver compiuto venti furti ma si ha ragione di credere che si tratti di molti di più. I delinquenti dovranno rispondere di furto continuato aggravato per essere stato commesso in tempo di guerra e con l'oscuramento, e per associazione a delinquere.

Due milioni per la pesca in Dalmazia e nel Quarnero

Roma, 10

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la seguente legge in data 8 gennaio 1941-XX n. 16:

Art. 1) Per provvedere alla razionale organizzazione delle attività di pesca nella Dalmazia e nel Quarnaro, è stanziato, nella parte straordinaria dello stato di previsione del Ministero, sotto la rubrica «Commissariato generale per la pesca», la somma di lire due milioni da ripartirsi in due quote di lire un milione ciascuna nei due esercizi 1941-XIX-1942-XX e 1942-XX-1943-XXI. Il ministro per le Finanze provvederà con propri decreti alle occorrenti variazioni della legge.

Art. 2) La presente legge entra in vigore alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

L'imposta sugli utili di guerra
Le denuncie prorogate al 31 marzo

Roma, 10

Il ministro delle Finanze comunica: Allo scopo di agevolare i contribuenti nell'obbligo della presentazione della dichiarazione agli effetti dell'imposta straordinaria sui maggiori utili relativi allo stato di guerra per l'anno 1941, è stato disposto che, da parte degli uffici distrettuali delle imposte dirette vengano accertate, senza applicazione di penalità per ritardata denunzia, le dichiarazioni che verranno presentate fino a tutto il 31 marzo p. v. invece che fino al 31 gennaio scorso, come previsto dall'articolo della legge 1.o luglio 1940-XVIII.

Aumenti sulle tariffe di cottimo agli operai di un cotonificio

Milano, 10

Ai seicento operai del Cotonificio Della Acqua in Abbiategrasso il capogruppo dei Sindacati dei lavoratori delle industrie tessili ha comunicato l'esito di una importante vertenza risolta a favore degli operai, in maggioranza donne, che hanno ottenuto, oltre al pagamento delle differenze di salario arretrato, un aumento sensibile sulle tariffe di cottimo.

Il sapone per i barbieri

Roma, 10

Dagli enti interessati è stato stipulato un accordo con l'intervento dell'ufficio grassi del Ministero delle Corporazioni per garantire la regolare distribuzione del sapone da barba agli artigiani.

Un bellicoso cigno

Parigi, 10

Un coltivatore di Valenciennes, certo Alberto Lejeune, passeggiava con il cane per i campi quando il cane si avvicinò ad alcuni volatili. Ma uno di essi, con una zampata, scagliò la bestia ad alcuni metri di distanza minacciando il Lejeune che, difendendosi, riuscì con un grosso bastone, ad uccidere l'animale. Il robusto volatile, la cui apertura d'ali misurava due metri, era alto m. 1.60 e pesava 18 chilogrammi.

LE ULTIME DELLA NOTTE

L'assedio di Pietroburgo

Due giorni di furibondi attacchi sovietici nel vano tentativo di aprire una breccia

Berlino, 10

Gli osservatori neutrali a Mosca (neutrali per modo di dire) sono stati autorizzati a sottolineare talune manifestazioni di scetticismo [illegible] di cui il Cremlino offre quasi ogni giorno saggi davvero molto singolari. Questo scetticismo si riferisce alla situazione militare in Asia orientale e ai presumibili sviluppi.

Ciang Kai Scek in India

Non mancano nemmeno le frecciate ironiche e sarcastiche che gli osservatori possono registrare perfettamente. Ecco per esempio quanto riferisce un giornalista a proposito del punto di vista sovietico relativamente alla fase culminante della crisi iniziatasi nella notte di lunedì con lo sbarco nell'isola di Singapore e con lo sfondamento delle linee britanniche sulla riva destra del Salween in Birmania: Wavell è ricorso ai ripari invitando Ciang Kai Scek a recarsi in India. [illegible]

La rabbia di Stalin

[illegible]

Una messa a punto

[illegible]

[illegible]

Tanlero Zulberti

Le Fiere campionarie del 1942 sospese in Germania

Berlino, 10

[illegible]

Il cordoglio nel Reich per la morte di Attolico

Berlino, 10

[illegible]

Nave trasporto americana affondata al largo delle Havai

Buenos Aires, 10

[illegible]

La sorte dei marittimi italo-tedeschi bloccati nei porti messicani

Buenos Aires, 10

[illegible]

Singapore

La figura del gen. Yamashita comandante dell'attacco

Tokio, 10

Il Comandante delle Forze armate che hanno operato nella Penisola di Malacca e sull'isola di Singapore è il generale Yamashita Tomoyuki che nel maggio del 1941 ha visitato l'Italia a capo di una Missione militare. Il generale Yamashita è un noto e valoroso ufficiale di Stato Maggiore dell'Esercito del Tenno. Nato nella Prefettura di Koci nel 1885, era ispettore generale dell'Aeronautica dell'Esercito prima di assumere l'alto comando delle truppe in Malacca. Frequentò la scuola di guerra a Tokio dove fu nominato sottotenente nel 1907. Durante la guerra 1915-18 fu in Europa in qualità di ufficiale osservatore ed allora ebbe occasione di visitare anche l'Italia.

Cessata la conflagrazione mondiale tornò in Giappone dove fu nominato ufficiale addetto al Ministero della Guerra e più tardi le sue speciali doti di intelligenza e di virtù militari lo fecero chiamare nella compagine dello Stato Maggiore dell'Esercito. Nel 1927 tornò di nuovo in Europa come addetto militare in Ungheria dove restò sino al 1931. In tale circostanza egli visitò di nuovo in veste di turista l'Italia e rimase profondamente impressionato delle rinnovazioni apportate dal Fascismo in ogni campo. Il nuovo spirito e la nuova visione dell'Italia mussoliniana gli dettero in pieno la misura della potenza creatrice e rinnovatrice del Fascismo e la comprensione del genio portentoso del suo grande Capo. Rientrato in Patria, il generale Yamashita fu nominato colonnello e destinato al comando di un reggimento di fanteria. Fu poi capo divisione al Ministero della Guerra e promosso generale assunse poco dopo la carica di direttore generale dello stesso Ministero. Nel 1936 fu assegnato al comando di una Brigata e l'anno successivo, nominato tenente generale, gli venne affidato il comando di una grande unità. Scoppiato il conflitto con la Cina, con la sua unità è destinato nel settore delle operazioni. Sul campo di battaglia il generale Yamashita ha fatto rifulgere le sue doti preclare di valoroso comandante contribuendo così a quei successi che hanno portato le Armate nipponiche alla conquista di gran parte dei territori cinesi.

Il generale Yamashita dopo aver visitato l'Italia nel maggio scorso ebbe a dichiarare alla stampa le sue impressioni che riassunse così: «La visita che io ho effettuato in Italia mi ha dato la misura concreta dello sforzo grandioso e portentoso che l'Italia ha compiuto sotto la guida del Duce. Il nuovo Impero di Roma certamente si avvererà perchè lo spirito di Mussolini è penetrato in ogni settore della vita sociale ed economica dell'Italia».

SUL FRONTE CARELIANO

Una Divisione sovietica completamente annientata

Helsinki, 10

Si hanno i seguenti particolari circa la grande vittoria finnica nel settore meridionale del fronte della Carelia orientale, di cui al Bollettino dell'8 corrente. La Divisione mista sovietica 367, trasferita sul fronte careliano da quello centrale lo scorso dicembre, è stata completamente liquidata dai finnici dopo due giorni di implacabili, furiosi attacchi su tutti i lati dello schieramento. Essa, durante i combattimenti nella zona dell'Onega, nello scorso gennaio, aveva già subito grandi perdite, subito reintegrate dai frettolosi rinforzi inviati dal fronte di Mosca.

Il 6 corrente le truppe finniche accerchiavano le forze principali di detta Divisione, su di un territorio di cinque km. di fronte e tre di profondità, annientandole completamente.

Dal 7 al 9 corrente sono stati contati sul terreno in tale zona 3775 morti sovietici e centinaia di cavalli, ed è stato raccolto un ingente bottino comprendente 19 cannoni, 12 lanciabombe, oltre 100 mitragliatrici; oltre 1500 fucili, una ingente quantità di munizioni, un centinaio di veicoli, cucine campali ecc. Inoltre sono stati catturati 145 prigionieri.

In altri settori dello stesso fronte, come informa l'odierno rapporto del Quartier Generale si, è registrata attività di pattuglie e delle opposte artiglierie. Sul fronte dell'istmo careliano è continuata la attività delle opposte artiglierie e dei lanciabombe. L'artiglieria finnica ha centrato distruggendole, batterie nemiche, nonchè fortini e nidi difensivi ed ha ostacolato i lavori di fortificazioni. Il nemico ha risposto con fuoco di interdizione completamente inefficace. Le fanterie finniche hanno frustrato tentativi di pattuglie nemiche ed hanno annientato un grosso reparto nemico esplorante. Sul fronte di Syvaeri sono stati frustrati tutti i tentativi di infiltrazione da parte delle pattuglie nemiche. L'artiglieria finnica ha martellato efficacemente le postazioni offensive e difensive nemiche.

Viva reazione nell'Uruguay alla cessione di basi aeronavali

Buenos Aires, 10

(S. I. A.) Washington annuncia «che unità leggere da guerra e flottiglie di apparecchi da caccia e da bombardamento prenderanno, per la durata della guerra, sede fissa nelle basi uruguayane di Montevideo, Maldonado, Colonia, Piriapolis, Isola de Lobos, Coriti e Punta del Este». Da parte sua il ministro uruguayano alla Guerra, generale Roletti, ha assicurato il Governo nordamericano «che l'aerodromo di Laguna Negra è ultimato e che proseguono alacri i lavori per la creazione della base aerea di Carasco».

La reazione alla cessione delle basi aero-navali si è riaccesa nel vicino Uruguay, dove l'ex ministro Olaso, insieme al partito herrerista, conduce una fiera opposizione all'insediamento di truppe nordamericane in territorio uruguayano. Nè minore è la reazione che la cessione suscita in Argentina, dove specialmente le basi nordamericane di Maldonado e Punta del Este e Colonia nell'estuario del Plata sono considerate un incubo per la indipendenza del Paese, compromettendo e ledendo tali basi la sovranità e la stessa posizione strategica dell'Argentina. Si fa colpa all'Uruguay di non avere in argomento consultato l'Argentina, come sarebbe stato suo obbligo, in armonia: 1) col Patto brasileno-argentino, firmato dopo la dichiarazione dell'indipendenza dell'Uruguay nel 1828, secondo il quale l'Uruguay non può prendere iniziative unilaterali; 2) in armonia coi categorici impegni assunti dal ministro uruguayano degli Esteri Guani, nel colloquio avuto con l'ex ministro argentino degli Esteri Julio Roca, nelle stesse acque del Plata, impegni che inibivano all'Uruguay di portare sulle coste del Rio de La Plata una Potenza estranea al Continente sudamericano».

Vivissima è l'opposizione all'iniziativa degli Stati Uniti, larvata sotto lo specioso pretesto della difesa panamericana, dei nazionalisti argentini.

Si ha da Rio de Janeiro che in una riunione tenutasi a quella sede della colonia portoghese è stato redatto e inviato al Presidente del Portogallo, Carmona, un caloroso telegramma per esprimergli i voti di prosperità per il Portogallo e per la sua persona. La stessa manifestazione si è avuta da parte delle collettività portoghesi residenti nell'Argentina e nell'Uruguay.

Il soprassoldo di prolungato imbarco agli ufficiali e sottufficiali della R. Marina

Roma, 10

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. Decreto Legge in data 27 dicembre 1941-XX n. 1597:

Art. 1) Agli ufficiali e ai sottufficiali della R. Marina, con almeno 10 anni di servizio, imbarcati su R. Navi in armamento che, per ragioni di specializzazione tecnica, non possono essere avvicendati e che alla data del 1.o luglio 1941-A. XIX o successivamente abbiano compiuto, o compiano, un periodo ininterrotto di imbarco su R. Navi in armamento o in riserva, che comprenda complessivamente tre anni su R. Navi nella posizione di armamento, di cui uno almeno di guerra, spetta, in aggiunta agli assegni di imbarco, previsti dal regolamento approvato con R. Decreto 15 luglio 1938-XVI n. 1156, un soprassoldo di prolungato imbarco al lordo delle sole ritenute erariali, nella misura seguente: capitano di vascello e gradi corrispondenti lire 45; capitano di fregata e gradi corrispondenti lire 40; capitano di corvetta e gradi corrispondenti lire 35; tenente di vascello e gradi corrispondenti lire 30; ufficiali subalterni del G. N. (D. M.) e del C.R.E.M. lire 25; capi di prima, seconda e terza classe lire 20; secondi capi lire 10; sergenti lire 8.

Art. 2) A decorrere dal 1.o luglio 1942 il suddetto periodo di tre anni è ridotto a due anni interi di guerra.

Art. 3) Il soprassoldo di cui agli articoli precedenti verrà corrisposto dal 1.o luglio 1941-XIX fino al 30 giugno 1943-XXI per le sole giornate di effettivo imbarco sulle R. Navi in armamento e potrà essere soppresso prima di quest'ultima data.

Art. 4) Il presente decreto ha vigore dalla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Spia condannata a morte uccide il prete che le reca i conforti religiosi

Helsinki, 10

Ad Abo, una spia sovietica che doveva essere fucilata, ha chiesto di ricevere i conforti religiosi ed ottenuto che gli fosse mandato un prete. Non appena trovatosi di fronte al sacerdote, il detenuto ha estratto un coltello e lo ha barbaramente pugnalato ed ucciso.

Si getta nella Sprea e cade su un carico di paglia

Berlino, 10

Una candidata al suicidio può vantare di averla scampata bella. La servetta Dora Sch., di 18 anni, era stanca di vivere. Il fidanzato la aveva piantata e la misera aveva finito col concludere che ormai non le restava che porre fine ad una esistenza divenuta insopportabile e precisamente buttandosi nelle gelide acque della Sprea. A mezzanotte si avvicinò al fiume, raggiunse il parapetto e spiccò un salto. Fortuna volle che in quel momento risalisse lentamente la corrente un grosso battello carico di paglia. La ragazza andò a finire al centro dell'imbarcazione rimanendo incolume. Per altro l'urto bastò per indurre la fanciulla ad abbandonare immediatamente ogni truce proposito.

GINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

I CANTIERI RIUNITI DELL'ADRIATICO annunciano con vivissimo dolore la morte del loro funzionario

dott. ing. Edoardo Scabini

che nei lunghi anni di servizio, prestato presso la Società seppe farsi amare ed apprezzare per il suo retto animo e la sua particolare competenza tecnica.

Trieste, 10 febbraio 1942-XX.

Il giorno 7 corrente mancò improvvisamente la nostra adorata

ALCIDE CLEVA

A tumulazione avvenuta, le **sorelle**, i **nipoti** ed i parenti tutti, ne dànno il triste annuncio.

Trieste, 11 febbraio 1942-XX.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Alle 12 del giorno 9 corr. r[illegible] l'anima a Dio

ENRICO DOMIN[illegible]

Straziati dal dolore dànno [illegible]ste annunzio, la moglie ELE[illegible] BARONIO, il figlio dott. C[illegible] la nuora e i nipotini.

Gorizia, 11 febbraio 1942-X[illegible]

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso apparso sul «Picc[illegible] giorno 8 corrente, leggasi DOM[illegible] v. Verzegnassi e non Domen[illegible]

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia apparsa su[illegible] colo» del giorno 8 corrente, le[illegible] procuratore delle I.L.N.E.A. [illegible] titolare come erroneamente pu[illegible]

Famiglia BO[illegible]